



CITTÀ DI VENAFRO

MEDAGLIA D'ORO

Decreto n. 16...

Venafro, 6 agosto 2020

OGGETTO: CIRCOLARE N. 3/2020 DEL 24/07/2020 CONTENENTE LE INDICAZIONI PER IL RIENTRO IN SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO DEI DIPENDENTI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI. DISPOSIZIONI PER LA RIAPERTURA DEGLI UFFICI COMUNALI.

IL SINDACO

VISTI e RICHIAMATI tutti i propri precedenti decreti (n. 4 del 9/3/2020; n. 5 del 10/3/2020; n. 6 del 20/3/2020; nonché provvedimento del 10/3/2020 sottoscritto congiuntamente al Presidente del Tribunale di Isernia e ai Sindaci di Agnone e di Castel San Vincenzo per l'Ufficio del Giudice di Pace) in tema di orari di apertura e accesso al pubblico degli uffici del Comune nonché in tema di organizzazione dell'attività lavorativa del personale dipendente del Comune di Venafro nel perdurante stato di emergenza epidemiologica da COVID;

PREMESSO:

- che sulla Gazzetta Ufficiale n. 180 del 18 luglio 2020 è stata pubblicata la legge n. 77 di conversione del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (cosiddetto "Rilancio"), recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- che per effetto delle disposizioni dettate dall'articolo 263 della predetta legge, occorre "adeguare l'operatività di tutti gli uffici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali";

- che, altresì, è necessario organizzare il lavoro dei dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), dell'articolo 87 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 (cosiddetto "Cura Italia"), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, al cinquanta per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità;

- che la disposizione in esame consente quindi alle Amministrazioni di prevedere il rientro in servizio anche del personale fino ad oggi non adibito alle attività indifferibili ed urgenti, come individuati con i decreti in premessa citati;

VISTA la Circolare n. 3/2020 del 24/07/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione avente ad oggetto: "Indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni";

DATO ATTO che la suddetta Circolare evidenzia la necessità che ciascuna Pubblica Amministrazione, nel definire il percorso di ritorno alla normalità, tenga in debito conto l'esigenza di garantire la tutela della sicurezza e della salute dei dipendenti e si adegui alle indicazioni contenute

nel "Protocollo quadro per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici sui luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da COVID-19" del 24.07.2020, allegato alla Circolare stessa, validato dal Comitato Tecnico-Scientifico, organismo a supporto del Capo Dipartimento della Protezione Civile per l'emergenza Covid-19, e sottoscritto il 24 luglio 2020 con le Organizzazioni Sindacali;

DATO ATTO che le misure di prevenzione indicate nel suddetto protocollo risultano sostanzialmente previste e applicate all'interno di questo Ente, come da documenti di prevenzione del rischio di contagio da Covid-19, predisposti dal RSPP e dal Medico Competente nel rispetto delle competenze dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.), per ciascuno degli edifici in cui sono ubicati uffici comunali;

RILEVATO che, allo stato, nel territorio comunale la fase più acuta dell'emergenza sanitaria COVID-19 può ritenersi superata e che, pertanto, può disporsi il graduale rientro alla normalità dell'attività dell'Ente;

RILEVATO che gran parte dei dipendenti dell'Ente sono impegnati in attività indifferibili non effettuabili in regime di lavoro agile e in altre attività che richiedono comunque il servizio in presenza;

CONSIDERATO che l'eventuale applicazione, da parte dei responsabili dei settori, del lavoro agile al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità, come prevista dall'art. 263, comma 1, del D.L. n. 34/2020, modificato dalla Legge n. 77/2020, di fatto riguarderebbe un numero relativamente esiguo di dipendenti, comunque da individuare da ciascun Responsabile di Settore nell'ambito delle proprie competenze gestionali;

PRESO ATTO che questo Ente ha adottato tutte le misure organizzative necessarie per ridurre il rischio di contagio sia tra i dipendenti che in relazione alle procedure di accesso dell'utenza;

RITENUTO, pertanto, necessario modulare la riapertura al pubblico di tutti gli uffici comunali, visto il progressivo attenuarsi delle misure di restrizione per il contenimento dell'emergenza epidemiologica, contemperando l'interesse della continuità dell'azione amministrativa con la sicurezza della salute dell'utenza e dei dipendenti, le cui le attività sono svolte in presenza;

VISTO il decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, con il quale è stata disposta l'applicazione, su tutto il territorio nazionale, a far data dal 31 luglio e fino al 15 ottobre 2020, di misure urgenti di contenimento del contagio;

VISTO l'art. 50, comma 7 del D.Lgs. 267/2000, il quale stabilisce che spetta al Sindaco coordinare e riorganizzare gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati sul territorio, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti;


Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi

DECRETA

1) a decorrere dalla data di lunedì 10 agosto 2020 e fatte salve ulteriori disposizioni da assumere con provvedimento successivo, sono revocati i decreti sindacali n. 4 del 9/3/2020 e n. 5 del 10/3/2020, nonché, per quanto di propria competenza, il provvedimento del 10/3/2020 sottoscritto congiuntamente al Presidente del Tribunale di Isernia e ai Sindaci di Agnone e di Castel San Vincenzo per l'Ufficio del Giudice di Pace;

2) a decorrere dalla medesima data, sono riaperti al pubblico gli Uffici Comunali, ivi compreso l'Ufficio del Giudice di Pace di Venafro, nei giorni e negli orari abituali, salvo quanto segue:



- Settori Lavori Pubblici e Manutenzione, Urbanistica e Gestione del Territorio, Finanze e Tributi:

- martedì, mercoledì e venerdì: dalle ore 10:30 alle ore 12:30;
- lunedì e giovedì: dalle ore 15:30 alle ore 17:30;

- Settore Polizia Locale:

- martedì, mercoledì e venerdì: dalle ore 9:00 alle ore 12:00;
- lunedì e giovedì: dalle ore 15:30 alle ore 17:30;

3) ciascun Responsabile di Settore provvederà a disporre il rientro in modalità di lavoro in presenza anche del personale fino ad oggi non adibito ad attività indifferibili ed urgenti, come individuate nei decreti sindacali in premessa richiamati; a tal fine, il Comandante della Polizia Locale provvederà alla relativa comunicazione anche al personale dell'Ufficio del Giudice di Pace di Venafro, per il quale il presente trova applicazione senza necessità di ulteriori provvedimenti;

4) qualora dovesse presentarsi l'esigenza, da valutare anche in relazione all'evoluzione dei contagi e del conseguente rischio, i Responsabili di Settore potranno provvedere, con proprie disposizioni, all'eventuale collocamento di parte del personale in modalità di lavoro agile, nel limite della percentuale stabilita dall'art. 263 del D.L. n. 34 del 19.5.2020, come modificato dalla legge n. 77 del 17.7.2020, ferma restando la possibilità di attuare forme di flessibilità dell'orario di lavoro, nel rispetto di quanto stabilito dalla contrattazione decentrata, volte a prevenire aggregazioni e facilitare il distanziamento interpersonale.

RAMMENTA

L'accesso all'ufficio da parte del pubblico, nonché da parte del personale dipendente, è subordinato all'uso di dispositivi personali di protezione individuale che dovranno essere indossati anche per il tempo di permanenza, fermo restando il rispetto delle distanze sociali.

DISPONE

che il presente provvedimento:

- sia pubblicato all'Albo Pretorio on line e nel sito web del Comune di Venafro nella sezione Amministrazione Trasparente, oltre che nell'apposita sezione "Coronavirus";
- sia trasmesso ai Responsabili di Settore, al Segretario Generale, all'Ufficio Personale, al Presidente del Tribunale di Isernia-Coordinatore dell'Ufficio del Giudice di Pace di Venafro, nonché trasmesso, per opportuna conoscenza, agli Assessori, al Presidente del Consiglio Comunale e alla RSU aziendale.

Il Sindaco

Avv. Alfredo Ricci

